MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'articolo 18, comma 1 che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023–2025"* e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 febbraio 2023, n. 12, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 aprile 2023, n. 55, con il quale, al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, vacante dal 31 marzo 2023, è stata conferita al dr. Gennaro Gaddi, dirigente con incarico di direttore generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la delega di firma degli atti necessari, urgenti ed indifferibili, connessi alla gestione delle risorse di cui alla Missione 26.6;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO l'articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis)* della legge 27 dicembre 2006, n. 296, introdotto dall'articolo 2, comma 549 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il quale dispone lo stanziamento di un contributo di € 50.000.000,00 annui, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle Regioni che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione Europea, attraverso la stipula di un'apposita convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'articolo 1, comma 496, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2020, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono incrementate di € 9.000.000,00 annui;

VISTA la decisione della Commissione Europea del 4 agosto 2006 che fissa l'elenco delle Regioni ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo "*Convergenza*" per il periodo 2007-2013 e, in particolare, gli allegati I e II che individuano tra queste le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;

VISTO l'impegno di spesa n. 7511 del 7 ottobre 2010 della somma di € 50.000.000,00, assunto in favore delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, per il finanziamento nell'annualità 2010 dell'intervento *ex* articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis)* della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto del direttore generale degli ammortizzatori sociali e della formazione n. 166 del 28 giugno 2017 – registrato dalla Corte dei Conti il 23 agosto 2017 al n. 1840 – il quale ripartisce le risorse di cui al precedente capoverso e dispone che, mediante la stipula di apposite convenzioni da sottoscriversi tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le singole Regioni, si procederà all'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 1 del medesimo decreto e alla disciplina delle modalità di erogazione;

RILEVATO che, a seguito dei pagamenti effettuati sulla base del decreto di riparto di cui al precedente capoverso e delle successive convenzioni attuative stipulate con le singole Regioni, sull'impegno di spesa n. 7511 del 7 ottobre 2010 sono residuate risorse pari ad € 48.501.111,12;

VISTI i decreti direttoriali nn. 2735/2012, 2525/2013, 2097/2014, 3231/2015 e 2100/2017, con i quali sono state impegnate, in favore delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, le risorse, rispettivamente, per le annualità 2012, 2013, 2014, 2015 e 2017, per complessivi € 250.000.000,00, ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO l'articolo 11 della legge Regione Siciliana 9 maggio 2017, n. 8, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, i lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto

legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, utilizzati nel territorio siciliano, transiteranno nel bacino finanziato esclusivamente con fondi a carico del bilancio regionale;

RILEVATO, pertanto, che per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono disponibili dal 2010 al 2017 risorse complessivamente pari ad € 298.501.111,12, da ripartire, alla luce della norma regionale di cui al precedente capoverso, in favore delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia;

VISTO il decreto del direttore generale degli ammortizzatori sociali e della formazione n. 234 del 7 agosto 2018 - registrato dalla Corte dei Conti il 22 agosto 2018 al numero 1-2961 - con il quale è stata ripartita tra le Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia una quota parte delle risorse indicate al precedente capoverso, pari ad € 261.212.288,32, di cui € 256.017.898,80 a titolo di incentivo quadriennale, decorrente dalla data di assunzione a tempo indeterminato di ciascuno dei 6.885 lavoratori socialmente utili *ex* articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, compresi nel bacino di pertinenza delle predette Regioni alla data del 17 luglio 2018, ed € 5.194.389,52 a titolo di integrazione degli incentivi relativi ad altri 180 lavoratori, appartenuti alla medesima platea, assunti a tempo indeterminato nelle Regioni Basilicata, Campania e Puglia in attuazione del decreto del direttore generale degli ammortizzatori sociali e della formazione n. 166 del 28 giugno 2017;

VISTA la convenzione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia del 18 settembre 2018 con la quale, in attuazione del decreto direttoriale n. 234 del 7 agosto 2018, è stata assegnata alla medesima Regione, per le annualità 2010, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2017, la prima quota parte di complessivi € 30.177.820,16, di cui € 26.773.113,60 per incentivare assunzioni a tempo indeterminato di 720 lavoratori socialmente utili ed € 3.404.706,56 per integrare gli incentivi relativi ai 112 lavoratori assunti a tempo indeterminato nel 2017 in attuazione del decreto direttoriale n. 166 del 28 giugno 2017;

VISTO l'articolo 1, comma 3 della convenzione sopracitata, in cui è specificato che l'importo annuo *pro-capite* dell'incentivo, pari ad € 9.296,22, è riconosciuto per un periodo di 4 anni dalla data di decorrenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

VISTO, altresì, l'articolo 2, comma 2 della convenzione del 18 settembre 2018, il quale dispone che le risorse potranno essere trasferite alla Regione Puglia su richiesta della medesima, da presentarsi per ognuno dei 4 anni;

VISTO il decreto direttoriale n. 276 del 20 settembre 2018, di approvazione della convenzione sottoscritta il 18 settembre 2018 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Puglia, registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2018, al n. 3207;

VISTA la nota della Regione Puglia prot. n. 10190 del 2 settembre 2022 - come successivamente

integrata con note prott. n. 3747 del 4 aprile 2023, n. 4428 del 20 aprile 2023, n. 8439 del 23 giugno 2023 e n. 11754 del 4 settembre 2023 - recante la richiesta di trasferimento delle risorse integrative relative al terzo anno di cui al decreto direttoriale n. 234 del 7 agosto 2018 e della relativa convenzione attuativa, per la stabilizzazione di 112 lavoratori assunti a tempo indeterminato in attuazione del decreto direttoriale n. 166 del 28 giugno 2017, per l'importo complessivo di € 1.041.176,64;

VISTA la dichiarazione della dirigente della divisione II della Direzione generale degli ammortizzatori sociali del 26 settembre 2023 con cui, all'esito positivo dell'istruttoria effettuata sulle sopra citate note della Regione Puglia, è stato ammesso al pagamento l'importo di € 1.041.176,64, come indicato in dettaglio nel prospetto allegato;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere al trasferimento, in favore della Regione Puglia, dell'importo complessivo di € 1.041.176,64 (euro unmilionequarantunomilacentosettantasei/64), ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, entro i limiti di quanto assegnato alla medesima Regione con la convenzione del 18 settembre 2018,

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per quanto esposto nelle premesse, si dispone il trasferimento della somma di € 1.041.176,64 (euro unmilionequarantunomilacentosettantasei/64) in favore della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lettera g-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a titolo di integrazione dell'incentivo - terza annualità, nei limiti di quanto assegnato alla medesima Regione con la convenzione del 18 settembre 2018.

Articolo 2

1. La spesa di cui all'articolo 1 grava sul capitolo 2230 – PG 02 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione: Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito - sull'impegno di spesa n. 7511 del 7 ottobre 2010.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

Gennaro Gaddi

GADDI GENNARO

Firmato digitalmente da GADDI GENNARO
Data: 2023.09.27 11:22:19 +02'00'